

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including Euro, Dollar, Yen, Sterline, etc.

BOT

Table of bond yields for different maturities (3, 12, 24 months).

Borsa

Battuta d'arresto immediata ieri per la Borsa valori dopo la partenza lanciata di martedì, alla ripresa delle contrattazioni dopo 4 giorni di mercato chiuso. Toccati i nuovi massimi, il mercato non ha retto alla controprova e ha accusato subito delle prese di beneficio, con un ribasso finale dello 0,59% dell'indice Mibtel, a 21.095 punti, mentre il Mib30 ha ceduto lo 0,68%. Sono all'incirca gli stessi valori di inizio seduta, da cui Piazza Affari si è mossa solo nel pomeriggio (-1,1% il minimo) dopo il dato preoccupante sui prezzi al consumo Usa, +0,5% a marzo. Migliore il finale, dopo l'avvio positivo di seduta a Wall Street, che ancora una volta ha spiazzato i mercati europei andando nella direzione opposta.

Dopo la lite sulla nomina del nuovo direttore generale dei periodici, il titolo del gruppo editoriale milanese lascia sul terreno il 2,10%

Lo scontro con Burda affonda RcsMedia

MILANO Profondo rosso per i titoli Rcs Mediagroup, ieri, in Piazza Affari. Peggiorare del MideX sin dal mattino, in chiusura il gruppo milanese di via Rizzoli ha lasciato sul terreno il 2,10 per cento a 2,8 euro. Ad innescare le vendite, la notizia del braccio di ferro tra Rcs e il socio tedesco Burda. I due, rispettivamente, detengono il 60 e il 40 per cento della divisione periodici. Ma a spingere gli azionisti alle vendite è la possibilità che la lite, insorta dopo la nomina del nuovo direttore generale di Rcs periodici senza che Burda avesse dato il suo gradimento, possa ora sfociare addirittura in Tribunale. Tra gli operatori, infatti, è diffusa l'opinione che l'editore tedesco abbia preso a pretesto le modalità della nomina, avvenuta giovedì scorso a maggioranza anziché all'unanimità, per aprire un caso ed

arrivare a rinegoziare gli accordi di gestione. E questo ha finito con l'allarmare gli investitori. Gli screzi tra i due partner sono venuti allo scoperto dopo che solo qualche settimana fa l'amministratore delegato del gruppo editoriale milanese, Maurizio Romiti, aveva definito la partnership con i tedeschi «importante e proficua». Ed aveva annunciato di avere in corso dei contatti per ampliare la collaborazione all'estero. Proprio alla fine dell'anno scorso, tra l'altro, sembrava essere venuta una conferma al buono stato delle relazioni dalla decisione di Burda di salire nel capitale di Rcs periodici dal 30 al 40 per cento, esercitando così l'opzione prevista nell'accordo del '95. Come ricordato, al centro della lite, è la nomina a direttore generale di Lauranna Comini (nel grup-

po dal '91 dove era stata, tra l'altro, direttore del marketing nei periodici e direttore commerciale di Rcs libri). Contro tale nomina, avvenuta giovedì scorso a maggioranza anziché all'unanimità, Burda ha posto il suo veto accusando i milanesi di «inadempienza contrattuale». E qui è sorta la controversia, che ieri si è ripercossa sulle quotazioni di titolo in Piazza Affari. Per Rcs, infatti, il no tedesco sarebbe, sul piano giuridico, privo di conseguenze, anche perché il nuovo diritto societario prevede espressamente la possibilità di adottare a maggioranza di queste deliberazioni. Dal canto loro, invece, i vertici di Burda ritengono che il testo dell'accordo che ha portato a dar vita alla partnership con il gruppo milanese sia vincolante prevalendo sulle norme generali.

Mediobanca in aiuto di Tronchetti Provera Portata oltre il 20% la presenza in Telecom

MILANO Mediobanca accresce la sua presenza in Telecom Italia e supera la soglia del 2% del capitale della società guidata da Marco Tronchetti Provera. E quanto risulta dagli avvisi quotidiani della Consob. La nuova partecipazione, che risale al 7 aprile scorso, è pari al 2,013% del capitale ed è detenuta in diretta proprietà. Secondo quanto indicato sulla relazione semestrale, all'11 marzo l'Istituto di Piazzetta Cuccia aveva circa l'1,5% del capitale di Telecom Italia: dopo la fusione con Olivetti la banca era infatti titolare dell'1,19%, poi aveva acquistato circa 31,5 milioni di titoli (circa lo 0,30% del capitale). Mediobanca era già azionista di Telecom Italia con una quota che al 31 dicembre 2003 era pari all'1,19% e che si era portata negli ultimi mesi poco al di sotto del 2%. Nelle slide di presentazione dell'incontro di Mediobanca con gli analisti dell'11 marzo scorso era riportato che dal dicembre a marzo Piazzetta Cuccia aveva investito circa 81 milioni di euro per acquistare titoli Telecom Italia.

AZIONI

Table of stock market data for various companies, including A.S. ROMA, ACEA, ACEGAS-APS, etc.

Table of stock market data for various companies, including FIN.PART, FIN.PART W05, FINARTE ASTE, etc.

Table of stock market data for various companies, including MILANO ASS, MILANO ASS R, MIRATO, etc.